



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"GIOVANNI CENA" di TORINO
Str. San Mauro, 32 10156 Torino Tel. 011 2730154
Codice fiscale: 80091390015 Codice Istituto: TOIC80500E
E-mail toic80500e@istruzione.it



Prot. e data (vedere segnatura)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AL PERSONALE ATA
ALBO

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio Docenti propedeutico alla revisione e/o integrazione al Piano triennale dell'Offerta Formativa - PTOF a.s. 2022-2023

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO il D.P.R. 297/94;

VISTA la Legge n. 59/97 art. n. 21;

VISTO il D.P.R. n. 275/99;

VISTO l'art. n. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* che attribuisce al Dirigente Scolastico, quale garante del successo formativo delle alunne e degli alunni, "autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni e delle alunne";

VISTO il D.P.R. n. 249/98- Statuto degli Studenti e delle Studentesse;

VISTO D. Lgs. n. 150/2009;

VISTO l'art. 3 del D.P.R. n. 275/99 come novellato dall'art. 1, c. 14 della Legge n. 107 del 13 luglio 2015, recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTI i D.Lgs. attuativi della Legge 107/2015 del 13 aprile 2017, in particolare i D.Lgs. n. 60-62-66 del 13 aprile 2017;

VISTA la Legge n. 71/2017 del 29 maggio 2017, *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al fenomeno del cyberbullismo*;

VISTI la legge n. 92 del 20 agosto 2019, *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*, e il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 per l'adozione delle *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92*;

VISTO il D.Lgs. n. 96 del 7 agosto 2019, *Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»*;

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009, N. 89, recante *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, N. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133*;

TENUTO CONTO degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del relativo Piano di Miglioramento, parti integranti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTO il CCNL Comparto Scuola;

PRESO ATTO della necessità di aggiornare il PTOF con la sezione dedicata alla Didattica Digitale, in coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp 2.1;

TENUTO CONTO del PAI - Piano Annuale per l'Inclusione elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e approvato con delibera n 47 del Collegio Docenti del 28/06/2022 per l'a.s. 2022/23;

TENUTO CONTO dei docenti dell'organico dell'autonomia attribuiti all'Istituzione Scolastica;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse dai lavori dei gruppi dei vari ordini di scuola operanti nei pregressi anni scolastici;

RITENUTO di dover richiamare i suggerimenti, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie delle alunne e degli alunni, con le responsabilità di tutto il personale scolastico, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni e le alunne titolari di bisogni educativi comuni e speciali;

AL FINE di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo, libertà nella scelta educativa delle famiglie);

VISTA la predisposizione del PTOF triennale operata attraverso l'utilizzo della piattaforma SIDI per il triennio 2022/2025;

CONSIDERATO che per l'attuazione del Piano l'Istituzione si avvale dell'organico dell'autonomia;

EMANA

IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO RIVOLTO AL COLLEGIO DOCENTI

sulla base del quale il Collegio docenti elaborerà gli aggiornamenti annuali al Piano dell'Offerta Formativa relativo all'anno scolastico 2022 - 2023 in modo da porre in essere tutte le dinamiche e le opportunità atte ad affermare il ruolo centrale della scuola nella società, a garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni e le alunne nel rispetto delle loro individualità. Ai fini dell'elaborazione del documento, la Dirigente Scolastica formula i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione, in continuità con le linee di indirizzo già definite per la predisposizione del PTOF triennale relativo agli anni scolastici 2022/23-2023/2024-2024/2025.

Pertanto, le linee di indirizzo di seguito esplicitate hanno lo scopo di fornire un orientamento all'aggiornamento del PTOF triennale per l'a.s.2022-2023 alla luce delle novità normative e sulla base della mirata autovalutazione di Istituto. Le significative esperienze pregresse, le evoluzioni normative e la rendicontazione sociale costituiscono altresì una spinta propulsiva e formativa entro cui perimetrare il PTOF anche al fine di armonizzare la tempistica del processo di valutazione con quello di attuazione del PTOF stesso.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere

dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno; sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia un reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Pertanto si specifica quanto segue:

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

2) Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti e in particolare dei seguenti aspetti:

- necessità di raggiungere risultati omogenei fra tutte le classi di scuola primaria affinché tutte mantengano/ottengano un punteggio medio in linea con il punteggio medio dell'Italia e del Nord- ovest;
- necessità di migliorare gli esiti delle prove di italiano, matematica e lingua inglese nella scuola primaria e secondaria di I grado.

3) Nella formulazione del Piano saranno recepite le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, in particolare in relazione all'attivazione di servizi integrati gestiti con il supporto di associazioni/cooperative, nello specifico: pre e post scuola, attività sportive ospitate dalle palestre dei vari plessi dell'Istituto, sportello di ascolto psicologico a supporto degli studenti della Scuola secondaria di I grado e di docenti e famiglie di tutti i plessi dell'Istituto, progettazione di percorsi coerenti con l'identità culturale dell'Istituto in collaborazione con enti e strutture presenti nel territorio (biblioteca Rita Atria, Officina della Scrittura, Associazione dei Commercianti di Barca e Bertolla, Gruppo Storico dei Lavandai di Bertolla).

Il percorso formativo dell'I.C. "G. Cena" si profila in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali allegate al DPR 89/2009, *Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*, di quelli previsti dalle *Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione* e degli obiettivi formativi prioritari individuati dalla Legge 107/2015. Agli assunti dettati da norme che perimetrano le dinamiche scolastiche nelle sue peculiarità si affianca la Legge n.92/2019 relativa all'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica e il successivo D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 per l'adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla nuova valutazione della scuola primaria così come declinato dall'O.M. nr. 172 del 20 dicembre 2020.

Attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, l'I.C. "G. Cena" intende garantire l'esercizio del diritto degli alunni e delle alunne al percorso scolastico e alla migliore realizzazione di sé nel rispetto delle pari opportunità di successo formativo in relazione alle caratteristiche individuali, nella promozione alla partecipazione piena e consapevole alla vita civica che contribuisca alla formazione di cittadini responsabili e attivi.

Nell'ambito di un processo di apprendimento permanente, l'offerta formativa della scuola del primo ciclo di istruzione si inserisce quale parte integrante di una significativa crescita delle alunne e degli alunni, in un percorso che inizia dalla Scuola dell'Infanzia e li guida fin alla prima adolescenza, fase densa di trasformazioni. Il profilo educativo si pone quale base del processo formale di istruzione, finalizzato a un sereno e armonico sviluppo della persona attraverso la preparazione culturale essenziale perseguita con l'avvio alla padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici nonché all'acquisizione di un bagaglio di esperienze, conoscenze ed abilità atte a garantire alle alunne e agli alunni competenze spendibili nell'arco

della vita. L'offerta formativa si pone in relazione ai progressi culturali, tecnologici e scientifici ed è atta a fornire gli strumenti necessari per la prosecuzione degli studi e per le scelte consapevoli attraverso l'uso del pensiero critico e divergente. A tal fine l'intento programmatico dell'Istituto Comprensivo è proteso all'attuazione di un ambiente scolastico quale laboratorio di apprendimento che favorisca lo sviluppo delle competenze e l'insegnamento trasversale. Sulla base di tali premesse si confermano e integrano le finalità strategiche di cui l'offerta formativa si porrà quale garante nei confronti dei componenti della comunità educante.

Per le alunne e gli alunni:

- porre le condizioni per la realizzazione di un ambiente stimolante e sicuro che favorisca il perseguimento del benessere personale e di relazioni sociali significative;
- perseguire l'accoglienza permanente e graduale di tutti le alunne e gli alunni, favorendo quella delle alunne e degli alunni stranieri attraverso un protocollo condiviso e partecipativo;
- contribuire a ridurre le varie forme di disagio attraverso la realizzazione di strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno;
- mantenere e consolidare l'interesse e la motivazione all'apprendimento;
- contribuire alla formazione di cittadini responsabili e attivi, partecipativi in misura piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità;
- garantire la conoscenza condivisa del rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Per le famiglie:

- conoscere e condividere gli obiettivi educativi e formativi dell'Istituto (Patto di corresponsabilità educativa);
- contribuire al successo formativo dell'alunno nella chiarezza del proprio ruolo;
- cogliere le opportunità di approfondimento su tematiche relative alla formazione dei propri figli;
- riconoscere un ambiente sereno che garantisca lo sviluppo armonico della personalità anche in riferimento alle opportunità offerte dal territorio.

Per il personale scolastico:

- sviluppare le proprie competenze in un ambiente stimolante e arricchente;
- conoscere e condividere le buone pratiche e i percorsi metodologici consolidati nell'Istituto;
- concorrere alla realizzazione delle finalità e degli obiettivi del PTOF in misura collegiale e condivisa;
- cogliere le opportunità formative in linea con le priorità emergenti dal PTOF e dal PNSD;
- contribuire alla ricerca di una sempre maggiore efficienza organizzativa;
- assicurare la piena trasparenza e pubblicità del PTOF e delle strategie educative poste in essere, quali strumenti di comunicazione fra scuola e famiglia;

In coerenza con la definizione del curriculum verticale d'istituto, si ritiene prioritario continuare nel perseguimento di una progettazione unitaria che definisca, in modo chiaro e trasparente, obiettivi formativi fra loro integrati e condivisi dai docenti dei vari ordini e discipline anche nell'ottica dell'implementazione di un insegnamento di tipo trasversale che favorisca la formazione di cittadini consapevoli e proattivi; un percorso che si accompagni ad una valutazione basata su criteri certi e coerente con gli obiettivi dichiarati, che tenga conto delle risorse umane e professionali disponibili nonché delle più importanti novità normative.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. "G. Cena" perseguirà l'implementazione di specifiche attività, anche per il nuovo triennio di formazione 2022/2025, con l'irrinunciabile finalità dell'educazione e della partecipazione a una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica che formi le alunne e gli alunni nel rispetto di se stessi e degli altri nel percorso di una prima conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea attraverso l'adesione al senso e alla necessità del rispetto della convivenza civile, verso una prima conoscenza critica della realtà socio-politica contemporanea con

riflessioni anche semplici su fenomeni epocali quali la migrazione di massa e che rafforzi il senso di appartenenza alla comunità nonché di rispetto per l'ambiente. Si inserisce in questa cornice l'arricchimento della sezione del PTOF dedicata al contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso iniziative mirate di prevenzione.

L'implementazione della Legge n. 92 è colta da tutto il personale scolastico e dagli stakeholders come momento di riflessione condivisa atta a incrementare e a potenziare i profili educativi nel rispetto dei ruoli specifici, al fine di una piena e fattiva valorizzazione dell'insegnamento dell'educazione civica. A tal fine sarà opportuno continuare nella sensibilizzazione dei membri della comunità scolastica in misura graduale e progressiva ai contenuti proposti, tenendo conto delle disposizioni normative e delle integrazioni operative di tipo trasversale nell'ambito didattico.

L'Offerta Formativa dovrà articolarsi in linea non soltanto con il dettato normativo declinato nel preambolo e nelle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola quale ambiente accogliente e inclusivo, presidio di legalità e di accoglienza.

L'aggiornamento e parimenti la stesura programmatica per il nuovo triennio del PTOF dovranno tenere conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, inteso come strumento di equità e di inclusione, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e al permanente arricchimento dell'offerta formativa. Parimenti sarà fondamentale perseguire in misura corale gli obiettivi di processo collegati al percorso delineato nel Piano di Miglioramento, nella chiarezza delle priorità ivi reiterate e con il potenziamento del sistema di monitoraggio già implementato anche per la programmata rendicontazione sociale.

Nel dettaglio, la revisione del PTOF dovrà confermare e integrare la pianificazione delle strategie educative e didattiche atte al costante e progressivo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza per la valorizzazione nella madrelingua e nelle lingue straniere nonché dei contenuti correlati all'educazione civica prevedendo l'individuazione delle modalità di rilevazione delle competenze acquisite. La definizione del nuovo PTOF triennale dovrà tenere conto del bagaglio delle buone pratiche pregresse acquisite, delle integrazioni e precedenti revisioni effettuate quali dettami di cui tener conto nella nuova stesura programmata.

I principali elementi di innovazione già definiti nelle relative aree del PTOF così come configurati nella piattaforma SIDI saranno oggetto di ulteriore approfondimento da parte del Collegio e delle sue articolazioni al fine di consentirne una concreta realizzazione nel rispetto delle pratiche educative prescelte e nell'ottica di un'ottimizzazione degli spazi e infrastrutture fruibili. L'orientamento al successo scolastico sarà pianificato potenziando tutti gli elementi che contribuiscono a delineare e definire la formazione delle alunne e degli alunni quali cittadini consapevoli, competenti e attivi.

La stesura del PTOF sarà tesa a superare la dimensione meramente trasmissiva dell'insegnamento e innovare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea e ai contenuti pregnanti dell'educazione civica, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari e a dimensioni trasversali:

- comunicazione in lingua madre
- comunicazione in lingue straniere
- competenze logico-matematiche
- competenze digitali
- imparare ad imparare
- iniziativa ed imprenditorialità
- consapevolezza culturale
- competenze sociali e civiche

Sulla base della Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottata dal Consiglio d'Europa il 22/05/2018, che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006, emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai

cambiamenti". In senso più ampio, la Raccomandazione pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico.

Pertanto sarà opportuno porre attenzione al principio di "consapevolezza culturale" che presuppone un approccio costruttivo nei confronti del patrimonio culturale, nonché della sfera identitaria che è connaturata al riconoscimento del concetto di "eredità" di un popolo o di una nazione. L'integrazione delle competenze e la fusione dei campi di esperienza culturale e relazionale contribuirà all'arricchimento del profilo formativo delle alunne e degli alunni, nell'ottica di una sempre più ampia consapevolezza culturale, anche in considerazione della importante fluidità dell'utenza nel territorio nel quale l'Istituto è collocato, che porta a costanti uscite e inserimenti di alunni durante tutto il corso dell'anno.

Per rispondere a tali finalità e garantire il percorso formativo di tutti le alunne e gli alunni il PTOF dovrà comprendere:

- analisi dei bisogni del territorio
- descrizione dell'utenza dell'istituto
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati descrizione degli obiettivi generali complessivi, ma anche riferiti ai tre ordini di scuola;
- descrizione degli obiettivi di apprendimento relativi ai traguardi di sviluppo delle competenze (curricolo verticale):
- aggiornamento costante del curricolo verticale e disciplinare d'istituto caratterizzante l'identità dell'istituto alla luce delle finalità espresse dalla normativa vigente.

Su tale solco, il curricolo verticale dovrà essere inclusivo e strutturato affinché possa essere percorso da ciascun alunno con modalità diversificate nel rispetto delle potenzialità individuali nonché revisionato alla luce delle novità normative che, di volta in volta, si presenteranno.

Insieme agli obiettivi di apprendimento peculiari di ciascun ordine, l'attività didattica declinata nel PTOF per le classi/sezioni terrà conto delle seguenti priorità:

- il potenziamento della conoscenza della lingua italiana e delle lingue straniere;
- l'attenzione prioritaria ai profili socio-emotivi delle alunne e degli alunni al fine di favorire un ambiente di apprendimento sereno e accogliente;
- l'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
- attività progettuali di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti;
- le attività di continuità nelle classi ponte e orientamento che, svolte sin dalla scuola dell'infanzia, condurranno l'alunno a un sereno inserimento nell'ordine successivo e alla scelta consapevole della scuola secondaria di secondo grado;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'avvio dell'uso consapevole delle abilità digitali;
- il superamento del digital divide, promuovendo l'acquisizione nelle alunne e negli alunni delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.1 sia nel caso si dovesse far ricorso per il tempo strettamente necessario alla didattica a distanza sia per un uso consapevole del pc e altri device;
- la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento;
- il potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche;
- la conoscenza approfondita delle tematiche correlate all'ed. civica, con riferimento ai tre nuclei concettuali indicati nelle Linee Guida di cui al D.M. n. 35 del 22/06/2020: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale; tali tematiche sono da ritenersi fondanti e trasversali a tutte le discipline, la cui trasmissione dovrà essere pervasiva e continuativa e finalizzata anche all'acquisizione di comportamenti responsabili nonché in linea con i regolamenti di istituto e il Patto di corresponsabilità educativa;
- la prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico (cyberbullismo);
- il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio delle alunne e degli alunni con BES in linea con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 66/2017.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività di valorizzazione delle eccellenze;
- attività di formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla didattica inclusiva;
- attività di formazione continua del personale docente sulla didattica digitale integrata e sull'innovazione didattica;
- attività progettuali finalizzate all'arricchimento dell'offerta formativa attraverso una chiara e unitaria definizione dell'area progettuale di Istituto. Le attività proposte saranno altresì funzionali agli obiettivi di miglioramento definiti nel RAV e nel PDM;
- attività di accoglienza alunni stranieri, adottati e in particolari condizioni di fragilità;
- attività per l'attuazione del PNSD per lo sviluppo delle competenze digitali delle alunne e degli alunni studenti, anche attraverso il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali;
- attività di apprendistato cognitivo anche in contesti diversi dall'aula (es: uscite sul territorio, visite guidate e viaggi d'istruzione);
- adesione ad iniziative di finanziamento offerte dai PON.

Tenuto conto della Didattica Digitale Integrata di cui hanno fruito gli alunni durante lo stato di emergenza pandemica, tenuto conto dei documenti RAV e Piano di Miglioramento, la progettazione didattica di tutte le classi dovrà prevedere l'implementazione delle seguenti azioni per l'anno scolastico 21-22:

- percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, come previsto dalla normativa scolastica e, nello specifico, dal D. Lgs. 62/2017, finalizzati all'attivazione di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- attività di sostegno alle alunne e agli alunni con bisogni educativi speciali, nel solco della tradizione normativa e, nel dettaglio, come declinato nel D.Lgs. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D.Lgs. 96/2019;
- piani di studio personalizzati per alunne e alunni con DSA e altri disturbi o difficoltà di apprendimento e per alunni in particolari condizioni di fragilità sociale, psicologica, familiare;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa e all'autovalutazione;
- programmazione di attività mirate e coerenti con la progettazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dalle famiglie;
- pianificazione di attività di sensibilizzazione per la Scuola dell'Infanzia ed elaborazione di moduli trasversali per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado per la programmazione del percorso relativo all'insegnamento dell'ed. civica.

Nell'ambito metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, mirati al successo formativo globale e inclusivo di tutti gli alunni e le alunne. Sarà basilare operare non solo attraverso la lezione frontale ma anche attraverso l'apprendimento cooperativo, la didattica risolutiva dei problemi, il lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, la didattica laboratoriale, l'approccio meta cognitivo.

Sarà quindi necessario garantire la piena funzionalità degli ambienti di apprendimento strutturati, dei laboratori, anche gestiti in collaborazione con esperti esterni, e degli spazi interni ed esterni al fine di implementare e potenziare la diversificazione degli strumenti e degli approcci metodologici.

Indicazioni per la progettazione di criteri e modalità di verifica e valutazione

La valutazione è uno spazio di riflessione fondante che permea il percorso educativo.

Sulla base della normativa vigente, la valutazione formativa dovrà tenere conto dell'acquisizione, il consolidamento e lo sviluppo delle competenze curricolari attraverso le seguenti modalità operative:

- uso di prove strutturate per classi parallele anche per le competenze;

- adozione di criteri comuni per la correzione delle prove;
- adozione di modalità di verifica e valutazione congruenti con il curricolo inclusivo;
- uso di strumenti quali prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione;
- definizione dei processi di verifica e valutazione propri delle alunne e degli alunni con BES;
- modalità di valutazione delle tematiche di ed. civica delle alunne e degli alunni che tengano conto dei tre nuclei tematici fondanti: conoscenza della Costituzione Italiana e delle Istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità; educazione alla cittadinanza attiva e digitale; sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Il terzo nucleo tematico sarà correlato a un'ampia e continuativa informazione e formazione relativa all'acquisizione di nuovi stili di comportamento, finalizzati all'applicazione degli stessi in misura quotidiana per il contrasto alla diffusione dell'epidemia COVID-19;
- criteri e modalità di verifica e valutazione del comportamento anche attraverso la formulazione di giudizi che tengano conto del rispetto delle regole, dello sviluppo del senso di legalità, di un'etica della responsabilità, della capacità di collaborare e dello spirito di gruppo;
- formulazione di giudizi graduati relativi alla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto anche rispetto alle novità relative alla normativa vigente (in particolare per quanto concerne la valutazione nella scuola primaria, alla luce del dettato normativo dell'OM 172/2020 "*Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria*").

Indicazioni specifiche per inclusione e differenziazione

L'inclusione è l'agire che dimensiona e perimetra tutte le scelte educative e formative che confluiscono nel PTOF. Il D.Lgs.66/2017, nell'art.1 - *Principi e finalità* chiarisce che "l'inclusione risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo di potenzialità di ciascuno nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità della vita."

L'inclusione si pone quindi come garanzia per l'attuazione al diritto delle pari opportunità e per il successo delle alunne e degli alunni. Sarà pertanto necessario definire un curricolo di Istituto inclusivo da realizzare attraverso una didattica coerente, atta a valorizzare le potenzialità di ciascun alunno. A tal fine il PTOF dovrà contemplare e valorizzare le seguenti opportunità:

- sviluppo di metodologie per la didattica inclusiva;
- organizzazione degli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti anche in forma laboratoriale e con il supporto, dove possibile, dell'intervento dell'assistenza educativa specialistica;
- attività di recupero e potenziamento che tengano conto del progetto di vita dell'alunno BES;
- modalità di redazione dei modelli istituzionali di PEI e PDP con la partecipazione e contributo dei componenti del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione), la cui stesura tenga conto delle indicazioni contenute nei D.Lgs. n. 62 e 66 del 13 aprile 2017 e del D.Lgs.n.96 del 07/08/2019;
- indicazioni per le azioni di accoglienza e integrazione delle alunne e degli alunni e delle alunne stranieri, adottati o in particolari condizioni di fragilità;
- sviluppo di strategie educative e didattiche che tengano conto delle indicazioni del PEI e del PDP nonché del Piano dell'Inclusione dell'Istituto, documento programmatico atto a favorire l'implementazione degli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica;
- valutazione formativa per le alunne e gli alunni finalizzata allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nella prospettiva della migliore qualità della vita;
- utilizzo di strumenti flessibili di progettazione didattica strutturata, necessari alla definizione di una scuola inclusiva che adotti un modello di miglioramento graduale ma permanente.

Indicazioni per le attività di continuità e orientamento

La continuità e l'orientamento rappresentano uno dei segmenti portanti dell'intero programmatico della scuola del I ciclo, che il nostro Istituto concretizza sia in attività mirate per favorire il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da quest'ultima alla scuola secondaria di I grado (continuità e laboratori ponte), sia nell'attuazione di percorsi che portino le alunne e gli alunni ad acquisire una concreta consapevolezza delle proprie potenzialità e attitudini e del modo migliore per implementarle.

Nell'ambito dell'orientamento sarà necessario prevedere attività ed iniziative che contribuiscano a garantire:

- comprensione di sé, delle inclinazioni e della vocazione;
- scelta del percorso scolastico;
- orientamento al territorio;
- definizione di una didattica orientativa;
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- implementare la cultura del monitoraggio nelle attività di orientamento, negli esiti globali degli studenti nel passaggio tra primaria e secondaria di I grado.

Sarà altresì opportuno e funzionale cogliere e accogliere tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività negli spazi condivisi dalla comunità educante e la conoscenza dei beni architettonici e delle aree storico-artistiche presenti nelle zone limitrofe. In particolare si coglieranno le offerte in linea con il PTOF proposte dal territorio (Circoscrizione e Comune). La stesura di percorsi e azioni di apertura al territorio intende valorizzare la scuola quale comunità attiva e in grado di avviare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale nel rispetto dei ruoli e dei compiti istituzionali, oltre che favorire forme di didattica alternativa che, utilizzando spazi altri rispetto all'aula, concorrano a favorire il distanziamento fisico per contrastare la diffusione del Covid-19.

Indicazioni per la crescita dell'integrazione dell'Istituto con il territorio

Al fine di garantire una costante e proficua interlocuzione con il territorio sarà necessario prevedere:

- accordi di Rete, con particolare riguardo alle reti territoriali (per esempio quella che coinvolge le Istituzioni Scolastiche della circ. 6, alla qual appartiene l'IC "Cena");
- Reti di scopo, se coerenti con la mission istituzionale insita nel PTOF;
- collaborazioni, nel rispetto dei reciproci ruoli, con soggetti esterni impegnati nella formazione nell'ambito della Rete territoriale di appartenenza anche attraverso accordi e convenzioni in conformità al principio di sussidiarietà orizzontale.

Indicazioni sul Piano della Formazione

Preso atto che la formazione è un'opportunità preziosa per qualificare sempre meglio l'opera educativa e formativa dei singoli docenti e di tutto il personale della scuola e che l'istituzione scolastica sostiene la formazione del personale scolastico quale leva strategica finalizzata all'innovazione dei processi organizzativi, la definizione del Piano della formazione per il personale docente e ATA sarà correlata ai bisogni formativi dei docenti e del personale ATA coerenti con il PTOF e il Piano triennale nazionale di formazione sulla base della normativa vigente, sulle ultime novità legislative e procedure amministrative. La formazione costituisce altresì un punto di snodo atto a garantire il successo formativo e a realizzare pienamente la mission dell'Istituto. In concreto, il Piano della formazione sarà redatto e attuato quale opportunità preziosa che accoglie coerentemente e in misura trasversale tutte le scelte e i risultati degli esiti del processo di autovalutazione dell'Istituto declinati nel RAV poiché consentirà la qualifica e il miglioramento costante nel tempo dell'agire formativo dei singoli docenti. Sarà altresì opportuno programmare momenti di riflessione collegiale sulle evoluzioni normative al fine di realizzare la loro attuazione in misura condivisa, nel rispetto delle esigenze dell'utenza e del territorio e prevedere una formazione specifica di Istituto sulle rilevanti

esigenze emerse.

Saranno oggetto prioritario di formazione:

- uso delle nuove tecnologie correlate alla didattica e metodologie innovative d'insegnamento, anche alla luce dell'incremento della dotazione tecnologica dell'istituto (pc, tablet, schermi interattivi, implementazione della piattaforma Google Workspace);
- novità normative correlate all'inclusione e alla valutazione;
- sicurezza sui luoghi di lavoro;
- contrasto al cyberbullismo e alla dispersione scolastica.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà altresì il piano di formazione del personale ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una correlata sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Indicazioni area organizzativa

Per quanto concerne le pratiche gestionali e organizzative, l'Istituto continuerà a operare per ottimizzare l'attuazione delle azioni in termini di efficienza ed efficacia, perimetrare nel circuito della sicurezza, della prevenzione, informazione e formazione correlati anche al contenimento dell'emergenza epidemiologica. Nel perseguimento degli obiettivi di processo l'Istituto opererà garantendo:

- funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutti gli attori della comunità educante, anche nella configurazione di gruppi di apprendimento stabili;
- implementazione dell'utilizzo di strumenti di autovalutazione e di monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità e alla promozione della cultura della rendicontazione e della trasparenza;
- valorizzazione del personale e delle professionalità coinvolte;
- condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e nel perimetro offerto dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- ascolto attento e puntuale atto a interpretare le esigenze dell'utenza.

Elemento fondante sarà l'analisi del percorso formativo già effettuato, cogliendone punti di forza ed eventuali criticità su cui intervenire.

Tale atto di indirizzo potrà subire variazioni, all'interno del triennio di riferimento del PTOF per il quale è stato emanato (2022-25), nel caso in cui subentrassero nuove esigenze o nuove priorità.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

La Dirigente Scolastica
Maria Antonietta Campanella

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del
D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e
sostituisce il documento cartaceo e la firma
autografa.